


Rassegna Stampa – 12 Marzo 2019

Testata	Data
	8 Marzo 2019
<p>IN PENSIONE ENTRO IL 2022 CIRCA 2000 DOTTORI MEDICINA GENERALE (DIRE) Roma, 8 mar.</p> <p>"Si stanno creando le condizioni in Campania della messa in discussione dell'assistenza primaria per i cittadini campani a causa dei pensionamenti dei medici di MMG (medicina generale, ndr), che si prevede saranno 2000 unita', che lasceranno la professione entro il 2022, nella nostra regione", così, in una dichiarazione Luigi De Lucia, segretario regionale dello Smi (Sindacato medici italiani, ndr) campano. "I pensionamenti non sono coperti da giovani medici perché il sistema formativo, quello delle borse di studio non assicura il ricambio generazionale nella professione medica in tempi certi. Per queste ragioni lo Smi, a livello nazionale reclama con forza l'istituzione di una scuola di specializzazione per i medici di medicina generale che faccia superare la drammatica carenza di nuovi medici di famiglia", continua De Lucia. In Campania e a Napoli "qualcosa si sta muovendo per rispondere ai problemi creati dal pensionamento di colleghi medici campani: nell'Asl Napoli 1 Centro un lavoro di censimento e di possibili soluzioni è stato svolto nel Comitato aziendale 23". "Ci attiveremo, adesso, nel Comitato permanente regionale dell'art.ex 24 dell'Acn, per individuare i posti mancanti in tutta la regione di medici di medicina generale convenzionati, affinché si possa garantire l'assistenza medica a tutti i cittadini campani", conclude De Lucia. (Red/ Dire)</p>	

Testata	Data
	8 Marzo 2019
<p data-bbox="165 477 1123 517">Carenza dei medici di medicina generale in Campania</p> <p data-bbox="165 539 654 573">E' allarme. Appello urgente al Governo</p> <p data-bbox="165 609 1433 692"><i>Dichiarazione di Luigi De Lucia, segretario regionale della Campania dello Smi (Sindacato Medici Italiani)</i></p> <p data-bbox="165 732 1433 990">"Si stanno creando le condizioni in Campania della messa in discussione dell'assistenza primaria per i cittadini campani a causa dei pensionamenti dei medici di MMG, che si prevede saranno 2000 unità, che lasceranno la professione entro il 2022, nella nostra regione". Così, in una dichiarazione Luigi De Lucia , segretario regionale dello Smi campano.</p> <p data-bbox="165 1048 1433 1305">"I pensionamenti non sono coperti da giovani medici perché il sistema formativo, quello delle borse di studio non assicura il ricambio generazionale nella professione medica in tempi certi. Per queste ragioni lo Smi, a livello nazionale reclama con forza l'istituzione di una scuola di specializzazione per i medici di medicina generale che faccia superare la drammatica carenza di nuovi medici di famiglia - continua De Lucia.</p> <p data-bbox="165 1364 1433 1509">In Campania e a Napoli qualcosa si sta muovendo per rispondere ai problemi creati dal pensionamento di colleghi medici campani: nell'Asl Napoli 1 Centro un lavoro di censimento e di possibili soluzioni è stato svolto nel Comitato aziendale 23.</p> <p data-bbox="165 1568 1433 1767">Ci attiveremo, adesso, nel Comitato permanente regionale dell'art.ex 24 dell' Acn, per individuare i posti mancanti in tutta la regione di medici di medicina generale convenzionati, affinché si possa garantire l'assistenza medica a tutti i cittadini campani - conclude De Lucia."</p>	

Testata	Data
	8 Marzo 2019
<p data-bbox="165 465 1430 524">Sanità, l'allarme: "Grave carenza di nuovi medici di famiglia a Napoli e in Campania" Redazione</p> <p data-bbox="165 568 1430 663">Sanità, l'allarme: "Grave carenza di nuovi medici di famiglia a Napoli e in Campania"</p> <p data-bbox="165 701 879 734">2000 unità lasceranno la professione entro il 2022</p> <p data-bbox="165 813 1430 958">Si stanno creando le condizioni in Campania della messa in discussione dell'assistenza primaria per i cittadini campani a causa dei pensionamenti dei medici di MMG, che si prevede saranno 2000 unità, che lasceranno la professione entro il 2022, nella nostra regione". A lanciare l'allarme è Luigi De Lucia, segretario regionale dello SMI campano.</p> <p data-bbox="165 999 1430 1178">"I pensionamenti non sono coperti da giovani medici perché il sistema formativo, quello delle borse di studio non assicura il ricambio generazionale nella professione medica in tempi certi. Per queste ragioni lo SMI, a livello nazionale reclama con forza l'istituzione di una scuola di specializzazione per i medici di medicina generale che faccia superare la drammatica carenza di nuovi medici di famiglia", ha proseguito De Lucia.</p> <p data-bbox="165 1218 1430 1431">"In Campania e a Napoli qualcosa si sta muovendo per rispondere ai problemi creati dal pensionamento di colleghi medici campani: nell'ASL Napoli 1 Centro un lavoro di censimento e di possibili soluzioni è stato svolto nel Comitato aziendale 23. Ci attiveremo, adesso, nel Comitato permanente regionale dell'art.ex 24 dell' ACN , per individuare i posti mancanti in tutta la regione di medici di medicina generale convenzionati, affinché si possa garantire l'assistenza medica a tutti i cittadini campani", conclude De Lucia.</p>	

Testata	Data
quotidianosanità.it <small>Quotidiano online di informazione sanitaria</small>	8 Marzo 2019

De Lucia (Smi):; “Grave carenza di nuovi medici di famiglia a Napoli”


Secondo le stime del sindacato, sono 2mila i medici campani che lasceranno la professione entro il 2022. In vista della pubblicazione degli ambiti carenti da parte della Regione, il sindacato annuncia il proprio impegno “per individuare i posti mancanti in tutta la Regione di medici di medicina generale convenzionati” e “garantire l’assistenza medica a tutti i cittadini campani”.

08 MAR - “So stanno creando le condizioni in Campania della messa in discussione dell’assistenza primaria per i cittadini campani a causa dei pensionamenti dei medici di MMG, che si prevede saranno 2000 unità, che lasceranno la professione entro il 2022, nella nostra regione”. A lanciare l’allarme è **Luigi De Lucia**, segretario regionale dello Smi Campania.


“**I pensionamenti – spiega De Lucia** - non sono coperti da giovani medici perché il sistema formativo, quello delle borse di studio non assicura il ricambio generazionale nella professione medica in tempi certi. Per queste ragioni lo Smi, a livello nazionale reclama con forza l’istituzione di una scuola di specializzazione per i medici di medicina generale che faccia superare la drammatica carenza di nuovi medici di famiglia”.

Per il sindacalista “in Campania e a Napoli qualcosa si sta muovendo per rispondere ai problemi creati dal pensionamento di colleghi medici campani: nell’ASL Napoli 1 Centro un lavoro di censimento e di possibili soluzioni è stato svolto nel Comitato aziendale 23. Ci attiveremo, adesso, nel Comitato permanente regionale dell’art. ex 24 dell’ ACN, per individuare i posti mancanti in tutta la regione di medici di medicina generale convenzionati, affinché si possa garantire l’assistenza medica a tutti i cittadini campani””, conclude De Lucia.

Testata	Data
 Responsabile Civile per la tutela del cittadino danneggiato	8 Marzo 2019
<p>Luigi De Lucia (Sindacato Medici Italiani Campania): ci attiveremo per sopperire alla carenza medici individuando i posti mancanti in tutta la regione affinché si possa garantire l'assistenza medica a tutti i cittadini</p> <p>“Si stanno creando le condizioni in Campania della messa in discussione dell'assistenza primaria per i cittadini campani a causa dei pensionamenti dei medici di MMG, che si prevede saranno 2000 unità, che lasceranno la professione entro il 2022, nella nostra regione”. Così, in una dichiarazione sulla carenza medici in Campania, il segretario regionale dello SMI, Luigi De Lucia.</p> <p>“I pensionamenti -aggiunge – non sono coperti da giovani medici perché il sistema formativo, quello delle borse di studio non assicura il ricambio generazionale nella professione medica in tempi certi. Per queste ragioni lo SMI, a livello nazionale reclama con forza l'istituzione di una scuola di specializzazione per i medici di medicina generale che faccia superare la drammatica carenza di nuovi medici di famiglia.”</p> <p>In Campania e a Napoli qualcosa si sta muovendo – sottolinea De Lucia.</p> <p>L'obiettivo è rispondere ai problemi creati “dal pensionamento di colleghi medici campani”. nell'ASL Napoli 1 Centro un lavoro di censimento e di possibili soluzioni è stato svolto nel Comitato aziendale 23.</p> <p>“Ci attiveremo, adesso, nel Comitato permanente regionale dell'art.ex 24 dell' ACN – conclude il segretario regionale -, per individuare i posti mancanti in tutta la regione di medici di medicina generale convenzionati, affinché si possa garantire l'assistenza medica a tutti i cittadini campani”.</p>	

Testata	Data
	<p align="center">9 Marzo 2019</p>
<p>Boom di pensionamenti tra i medici di famiglia, al sud è emergenza esodi</p> <p>Adesso è allarme anche in Campania per i pensionamenti dei medici di famiglia. Lo lanciano sia la Fimmg sia il Sindacato Medici Italiani, alla vigilia di un nuovo incontro del Comitato permanente regionale dell'articolo ex 24 dell'Accordo nazionale. Il sindacato Smi con il vicesegretario nazionale Luigi De Lucia dichiara che entro il 2022 in duemila lasceranno la professione. Il dato è molto vicino a quel 65% di medici in servizio che secondo i vertici Fimmg Napoli Corrado Calamaro e Luigi Sparano andranno via entro il 2024. Il comune denominatore dei due SOS è che nei prossimi tre anni sarà esodo "biblico", anche perché manca un meccanismo di assegnazione contestuale di incarichi, quando un medico lascia, chi lo sostituisce non è automaticamente convocato. Un anno fa, a Napoli Smi ribatteva di fronte agli allarmi di Fimmg che in Campania ci sono comunque oltre 4500 medici in graduatoria, più che in ogni altra regione d'Italia. Oggi però il timore che dei cittadini campani restino senza medico è condiviso da tutti i sindacati. Le cose sono cambiate dopo che proprio all'Asl Napoli 1 sindacati e parte pubblica si sono accordati per elaborare un calcolo delle carenze non limitato al pregresso, ma con proiezioni in grado di determinare il fabbisogno di nuovi medici entro e dopo il 2019. Sulla base dei numeri individuati, la Fimmg Napoli chiede ora alla Regione di organizzare «con urgenza l'ufficio deputato all'assegnazione degli incarichi in ottemperanza alle norme vigenti a seguito dell'Accordo collettivo nazionale pubblicato il 21/06/2018, che prevede lo snellimento delle procedure e la rapida assegnazione degli incarichi carenti». E Smi chiede una rapida ricognizione a livello regionale.</p> <p>«A suo tempo dicemmo che non c'era ragione di lanciare allarmi ed elaborare soluzioni senza sapere esattamente i dati. Ora sappiamo che ogni anno verranno a mancare da 300 a 350 medici e se non facciamo nulla rischiano di non essere rimpiazzati», afferma il numero due Smi De Lucia. «Il criterio utilizzato con il contributo di tutti i sindacati a Napoli, e mutuato dall'Enpam, a nostro avviso va riproposto nelle Asl del resto della Campania, al più presto. In questa regione avremmo bisogno non solo del dato sulle carenze aperte al secondo semestre 2018, utilizzabile fin qui, ma di proiezioni che ci dicano quante carenze dovremo riempire». Ma non finisce qui. L'attuale graduatoria, che tra l'altro è ferma da un anno, dev'essere adeguata. «Il problema non è tanto il ritardo della graduatoria, quanto che le Asl non dicono quante carenze hanno. Dal punto di vista degli elenchi di medici candidabili a sostituire chi va via, bisognerebbe poi utilizzare numeri effettivi, depennando ad esempio chi ha preso altri incarichi. Va deciso quanti dovrebbero entrare, sulla base di un elenco aderente alla realtà. Smi solleciterà questa misura», dice De Lucia. Il timore è di fughe in avanti inutili. In alcune</p>	

regioni e anche in Campania, fra l'altro, si sente parlare di "associare" i giovani, o affiancarli ai colleghi anziani in convenzione. Su questo punto De Lucia sottolinea che «prima di ogni discussione, occorre andare a vedere se e come si svilupperà il dibattito sull'ingresso in convenzione dei giovani del triennio a livello nazionale; una convenzione campana che disciplinasse compiti al di fuori delle effettive competenze regionali sarebbe inapplicabile».

Testata	Data
 <p>ROMA QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862</p>	<p>8 Marzo 2019</p>
<p><u>«Campania, in tre anni via 2.000 medici di famiglia senza ricambio»</u></p>	
<p>L'allarme dello Smi: ci attiveremo per garantire assistenza medica a tutti</p>	
<p>NAPOLI. «Si stanno creando le condizioni in Campania per la messa in discussione dell'assistenza primaria per i cittadini campani. La causa sono i pensionamenti dei medici di medicina generale: si prevede saranno 2.000 a lasciare la professione entro il 2022 nella nostra regione». È l'allarme di Luigi De Lucia, segretario regionale dello Smi campano. «I pensionamenti non sono coperti da giovani medici - aggiunge - perché il sistema formativo, quello delle borse di studio, non assicura il ricambio generazionale nella professione medica in tempi certi». Per queste ragioni, lo Smi a livello nazionale «reclama con forza l'istituzione di una Scuola di specializzazione per i medici di medicina generale che faccia superare la drammatica carenza di nuovi medici di famiglia. In Campania e a Napoli qualcosa si sta muovendo per rispondere ai problemi creati dal pensionamento di colleghi medici campani: nell'Asl Napoli 1 Centro un lavoro di censimento e di possibili soluzioni è stato svolto nel Comitato aziendale 23». «Ci attiveremo, adesso, nel Comitato permanente regionale dell'art.ex 24 dell'Acn, per individuare i posti mancanti in tutta la regione di medici di medicina generale convenzionati, affinché si possa garantire l'assistenza medica a tutti i cittadini campani» conclude De Lucia.</p>	

Testata	Data
	8 Marzo 2019

Rende: congresso regionale sindacato medici italiani

Cambia il mondo, cambia la sanità, questo il titolo del congresso regionale del Sindacato Medici Italiani della Calabria che si svolgerà domani 9 marzo dalle ore 14.00 alle ore 20.00 a Rende (CS) presso il Centro Congressi Hotel San Francesco. L'assise regionale dello SMI affronterà, nella sua discussione, le questioni inerenti: alla difesa del Servizio Sanitario Pubblico, che deve mantenere il suo carattere omogeneo in tutto il paese; alla tutela della professione medica; alla garanzia del diritto alla salute di tutti i cittadini italiani, dal Nord al Sud d'Italia.

Il programma di seguito: Ore 14.40 Saluto del Vice Segretario Nazionale. Ore 16.00 Interventi degli iscritti. Ore 17.00 Apertura del Seggio Elettorale e inizio operazioni di voto ore 18.00 – Operazioni di scrutinio Ore 18.30 Proclamazione degli eletti. Ore 18.45 Intervento del nuovo Segretario Regionale. Parteciperanno ai lavori: Il Vice Segretario Nazionale Vicario, il Dott. Luigi De Lucia e il Dott. Franco Fontana, Segretario Organizzativo/Tesoriere Nazionale. Nella mattina del giorno 9, nello stesso Centro Congressi, avrà luogo un evento formativo sulla ' Responsabilità professionale' alla luce di quanto prevede la Legge Gelli.

Testata

Data

il Quotidiano del Sud

8 Marzo 2019

na per celebrare la giornata
umina di rosa



ressore Matilde Spadafora Larzino

■ **IL CONVEGNO** A cura del Sindacato medici
**Camici bianchi, confronto
sulle responsabilità legali**

SABATO e domenica all'hotel San Francesco di Cosenza si terrà un evento del Sindacato medici italiani. Si tratta di due giornate caratterizzate da un incontro-confronto aperto a tutti sul tema della responsabilità medico-legale dei camici bianchi. Saranno presenti autorevoli relatori: l'avvocato Alberto Saraceno del foro di Roma, il magistrato Manlio D'Ambrosio del Tribunale di Milano, il giornalista di Repubblica- Pietro Messina, il medico legale Antonio Scalzo, il medico di medicina generale Angelo Broccolo. Il pomeriggio, invece, l'evento prosegue con

lo svolgimento del congresso regionale che eleggerà il nuovo direttivo. Saranno presenti delegati di tutta la regione. Il dibattito sarà moderato dal medico nefrologo Roberto Pititto. Il giorno seguente, invece, la segreteria del sindacato si riunirà, sempre a Cosenza, in una assemblea con all'ordine del giorno il problema del federalismo. Lo Smi è assolutamente contrario a delegare altro potere alle regionali. In questa occasione saranno eletti il presidente e il vicepresidente regionale, nonché il segretario, il vicesegretario e il tesoriere regionale.